

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "NERVI-GALILEI"



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE QUINTA SEZIONE C COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Vitantonio Petronella**

**Il Coordinatore
Prof. Raffaele MANDOLINO**

INDICE

1. La Scuola:

- 1.1 Presentazione dell'istituto
- 1.2 Quadro orario

2. L'Indirizzo

3. La classe :

- 3.1 Consiglio di classe
- 3.2 Programmazione didattica del Consiglio di Classe
- 3.3 Elenco alunni
- 3.4 Storia e caratteristiche della classe
- 3.5 Relazione illustrativa sul candidato con DSA
- 3.6 Tabella anni precedenti e crediti scolastici/formativi

4. Gli strumenti:

- 4.1 I metodi
- 4.2 I mezzi e gli spazi
- 4.3 I tempi
- 4.4 Gli strumenti di verifica
- 4.5 Attività extracurricolari
- 4.6 Alternanza Scuola Lavoro

5. Criteri e strumenti di valutazione

- 5.1 Indicatori e descrittori della valutazione

6. ALLEGATI

- Relazioni per disciplina (allegato n.1)
- Quesiti somministrati relativi alle simulazioni della terza prova scritta (allegato n.2).
 - 1° Simulazione III prova (tracce)
 - 2° simulazione III prova (tracce)
- Griglie di valutazione (allegato n.3)
- Relazione candidato con DSA (allegato n.4)

1.LA SCUOLA

1.1 – Presentazione dell’Istituto

L’Istituto di istruzione superiore “Pier Luigi Nervi – Galileo Galilei” di Altamura nasce il 1° settembre 2006 e comprende:

1) L’ Istituto Tecnico per Geometri “Pier Luigi Nervi”, unico istituto per geometri presente nel territorio dell’Alta Murgia barese, nasce negli anni sessanta in seno all’Istituto Tecnico Commerciale “F.M. Genco” di Altamura e diventa autonomo nel 1994.

Dall’a.s. 2011/12 l’istituto diventa Istituto Tecnico Tecnologico ed offre n° 3 indirizzi : “Costruzioni, Ambiente e Territorio”; “Sistema Moda” e “Grafica e Comunicazione”.

Dall’a.s. 2013/14 si aggiunge un 4° indirizzo: “Agraria, Agroalimentare Agroindustria”.

2) l’I.T.I.S. “Galileo Galilei” è stato istituito nell’anno scolastico 1973/1974, (una classe prima nei locali della parrocchia di “San Giovanni Bosco” di Altamura) quale sede distaccata dell’I.T.I.S. “G. Galilei” di Gioia del Colle.

Dall’a.s. 2011/12 l’istituto offre n° 2 indirizzi : Chimica, materiali e biotecnologie, e Informatica e Telecomunicazioni.

1.2 – Quadro orario Costruzioni, Ambiente e Territorio

Materie di studio	III	IV	V	TOTALE
	Ore	Ore	Ore	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	3
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	12
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	6
Progettazione, Costruzioni e Impianti	7(4)	6(5)	7(5)	20(14)
Geopedologia, Economia ed Estimo	3(1)	4(1)	4(2)	11(4)
Matematica	3	3	3	9
Topografia	4(2)	4(2)	4(2)	12(6)
Gestione del cantiere e Sicurezza dell’ambiente del lavoro	2(1)	2(1)	2(1)	6(3)
Lingua Inglese	3	3	3	9
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	6
Complementi di matematica	1	1		2
Compresenze con insegnante tecnico pratico	(8)	(9)	(10)	(27)
Totale ore	32	32	32	

2. L'INDIRIZZO DI STUDI

Specificità del Corso Geometri indirizzo

“COSTRUZIONI, AMBIENTE e TERRITORIO”

L'indirizzo specifico fa riferimento alle aree più significative del sistema edilizio, urbanistico ed ambientale. I risultati di apprendimento sono stati definiti partendo dai processi produttivi reali e dalle azioni che il tecnico diplomato dovrà compiere nella prassi lavorativa tenendo altresì conto della continua evoluzione che caratterizza il settore lavorativo, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche e dei materiali. Il corso, nel secondo biennio e nell'ultimo anno, si è proposto di facilitare l'acquisizione di competenze che attengono:

- L'applicazione delle normative in un contesto legislativo ed amministrativo assai complesso;
- L'utilizzo dei materiali anche nel contesto della conservazione del patrimonio culturale, ed architettonico ed utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- L'impiego di strumenti informatici per la rappresentazione grafica, di calcolo e rilievo;
- La valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici;

Inoltre sono state approfondite competenze:

- Grafiche e progettuali in campo edilizio (Progettazione di edifici);
- Nel campo dell'organizzazione e sicurezza del cantiere (Redazione di piani di sicurezza e documenti contabili);
- Nel campo topografico (rilevamento di terreni e progettazione stradale);
- Stima e valutazione di terreni e fabbricati;
- Nell'area linguistica, con particolare riferimento all'Inglese.

Il diploma costituisce titolo per accedere ad impieghi in amministrazioni pubbliche (enti locali, catasto), per esercitare la professione dopo l'iscrizione all'albo professionale, oppure accedere a tutte le facoltà universitarie.

3 - LA CLASSE

3.1 – Consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE
Religione cattolica o attività alternative	Maria Raffaella LANGIULLI
Lingua e letteratura italiana	Mariela RUO
Storia, Cittadinanza e Costituzione	Mariela RUO
Geopedologia, Economia ed Estimo	Francesco CALDERONI
Matematica	Francesco PINTO
Topografia	Raffaele MANDOLINO
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente del lavoro	Vito COLONNA
Progettazione, Costruzioni e Impianti	Michele LOIUDICE
Lingua Inglese	Maria Vincenza PICCIALLO
Scienze Motorie e sportive	Nicola ERAMO
Laboratorio Edile di Progettazione, Sicurezza, Estimo e Topografia	Antonio MANCINI
Sosotegno	Maria LAGONIGRO

3.2 - Programmazione didattica del Consiglio di Classe

- Obiettivi comportamentali
- Accettazione del pluralismo delle idee e della coesistenza democratica
- Coscienza civile fondata sui valori della cittadinanza
- Capacità di orientamento post-diploma
- Obiettivi trasversali cognitivi (competenze a abilità acquisite)
- Comprensione e interpretazione di documenti specifici
- Acquisizione e utilizzazione di appropriati linguaggi tecnici
- Inserimento nel contesto, inteso come interdipendenza di fenomeni
- Attitudine alla documentazione
- Capacità di comunicare con chiarezza e coerenza
- Comprensione delle connessioni esistenti tra le discipline dell'area comune

3.3 - Elenco alunni

	COGNOME	NOME
1	ANGELASTRI	Gianluca
2	CARAMELLA	Silvano
3	CARDUCCI	Michele
4	CASAREALE	Giuseppe
5	CONTINISIO	Tommaso
6	FORTE	Alessandro
7	LARDO	Vito
8	LELLA	Antoniano
9	LOMURNO	Michele
10	MAMMUCCI	Cristian
11	MASTROVITO	Giovanni Luca
12	MORAMARCO	Emanuele
13	PINTO	Michele
14	SIGNORELLA	Francesco
15	TAFUNI	Rocco
16	TROTTA	Filippo
17	VALENZANO	Angelo

3.4 - Storia e caratteristiche della classe

La classe quinta C è composta da 17 allievi tutti maschi di cui un diversamente abile con programmazione paritaria. Nel corso degli anni il gruppo alunni si è ridimensionato perché non sempre ammessi alla classe successiva. Il numero contenuto di alunni ha favorito lo sviluppo delle dinamiche relazionali tra i componenti il gruppo classe e tra questi ed il corpo docenti. Tuttavia va segnalata la presenza di alcuni studenti poco propensi ad una operosa partecipazione alle attività di classe e quando coinvolti non sempre hanno risposto in maniera adeguata. Il comportamento è stato sostanzialmente corretto e la frequenza alle lezioni è risultata regolare ad eccezione di alcuni ragazzi che si sono distinti per un considerevole numero di assenze e/o di ritardi.

Nelle esperienze extra scolastiche, come visite d'istruzione, conferenze o stage, gli alunni hanno dimostrato serietà e affidabilità.

Dal punto di vista delle competenze si individuano alunni con ottime potenzialità che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente anche se non in tutte le discipline; alunni con discrete potenzialità che si sono impegnati in modo altalenante raggiungendo, nella maggior parte dei casi, gli obiettivi in misura sufficiente; tuttavia vi sono alcuni alunni, non particolarmente motivati, molto discontinui nell'impegno, che hanno conseguito gli obiettivi in misura solo parziale. In definitiva, nel corso del triennio, mentre il metodo di studio andava affinandosi in alcuni, in altri il rendimento non ha sempre mantenuto livelli sufficienti. In generale il lavoro è stato accettabile e la crescita costante.

La partecipazione della classe al dialogo educativo è risultata sempre propositiva, mentre l'interesse è variato a seconda delle aree disciplinari e dell'argomento proposto.

Alcuni alunni hanno dimostrato, nel corso del triennio, un atteggiamento costantemente positivo e propositivo, riuscendo a "muoversi" con buona scioltezza anche fra diverse aree disciplinari, questo sia per applicazione allo studio, sia per approfondimento personale.

3.5 - Relazione illustrativa sul candidato con DISABILITA'

Fa parte della classe un alunno affetto da DISABILITA' per il quale, in sede di programmazione del Consiglio di Classe, è stato predisposto il Piano Educativo Individualizzato regolarmente sottoscritto dai genitori dello stesso. Per il candidato il C.d.C. ha predisposto una **Relazione di Presentazione**, come prevista dalla normativa di riferimento, che fa parte integrante del presente Documento ma che non verrà affisso all'Albo per ovvie ragioni di riservatezza; tale relazione, in forma cartacea, è a disposizione della Commissione d'esame.

3.6 - Tabella CURRICULUM e CREDITI SCOLASTICI

I **crediti scolastici** saranno assegnati in sede di scrutinio finale sulla base dei risultati del corrente anno scolastico, nonché dei risultati dei due anni di corso precedenti, entro un punteggio minimo e massimo previsto dalla normativa in considerazione dei seguenti indicatori: frequenza, partecipazione ed impegno, attenzione alla proposta didattica ed educativa

Per quel che riguarda i **CREDITI FORMATIVI**, saranno assegnati valutando le attività documentate e svolte purché attinenti alla specificità dell'indirizzo di studi seguito.

N°	COGNOME E NOME	a.s. 2009/10	a.s. 2013/14	a.s. 2014/15	a.s. 2015/16	a.s. 2016/17	Totale Crediti
1	ANGELASTRI GIANLUCA						11
2	CARAMELLA SILVANO						12
3	CARDUCCI MICHELE						10
4	CASAREALE GIUSEPPE				0	0	8
5	CONTINISIO TOMMASO						10
6	FORTE ALESSANDRO						12
7	LARDO VITO						12
8	LELLA ANTONIANO						14
9	LOMURNO MICHELE						11
10	MAMMUCCI CRISTIAN						10
11	MASTROVITO GIOVANNI LUCA						10
12	MORAMARCO EMANUELE				0		9
13	PINTO MICHELE						11
14	SIGNORELLA FRANCESCO						11
15	TAFUNI ROCCO						10
16	TROTTA FILIPPO				0		9
17	VALENZANO ANGELO						11

4 GLI STRUMENTI

4.1 I metodi

Le metodologie generali adottate da ogni docente nell'ambito della propria attività didattico-educativa si fondano sui seguenti criteri:

- Esame delle situazioni di partenza per la messa a punto di strategie didattiche individuali e di gruppo tese al recupero delle carenze presenti nella preparazione di base di alcuni discenti o al potenziamento delle abilità fondamentali negli altri.
- Lezioni frontali, problematicità degli argomenti proposti all'attenzione per lo studio dei discenti per stimolare lo spirito di osservazione, la produzione personale con interpretazioni e soluzioni adeguate.
- Esercitazioni pratiche effettuate sotto la guida dei docenti a supporto dell'attività svolta in classe; utilizzo di opere e strumenti multimediali.
- Azione di mantenimento e rinforzo delle nozioni acquisite, mediante il continuo richiamo ad unità didattiche già svolte e ad esercitazioni effettuate.

	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Estimo	Matematica	Topografia	Progettazione	Sicurezza	Inglese	Ed. Fisica
Lezione frontale		X	X	X	X	X	X	X	X	
Lezione partecipata	X	X	X						X	
Lavoro di gruppo		X	X			X	X	X	X	X
Discussione guidata	X	X	X						X	
Problem solving		X	X	X	X	X	X	X		
Esercitazioni		X	X	X	X	X	X	X		

4.2 I mezzi e gli spazi

L'attività didattica si è avvalsa dei libri di testo in adozione, dizionari, codici, documenti, manuali, cartografia, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste e libri specialistici consultati presso le biblioteche, opere multimediali, videocassette, diapositive.

Le lezioni teoriche e pratiche si sono svolte, a seconda delle necessità, nelle aule tradizionalmente deputate all'attività didattica, ma anche nei laboratori (costruzione, topografia, tecnologia delle costruzioni), aule speciali (informatica), in auditorium, in palestra.

MEZZI	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Estimo	Matematica	Topografia	Progettazione	Sicurezza.	Inglese	Ed. Fisica
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Manuali e codici				X	X	X	X			
Articoli di giornale	X	X	X							
Fotocopie/dispense		X	X			X	X	X	X	
Sussidi audiovisivi		X	X						X	
Cd-rom e altro software		X	X	X		X	X	X	X	
Internet		X	X	X				X		

SPAZI	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Estimo	Matematica	Topografia	Progettazione	Sicurezza.	Inglese	Ed. Fisica
Aula	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratorio multimediale	X	X	X	X	X					
Laboratorio linguistico									X	
Aula audiovisivi	X		X							
Palestra										X
Laboratorio informatica		X		X	X					
Laboratorio cad						X	X			
Laboratorio topografia						X				
Laboratorio di impianti							X	X		

4.3 I Tempi

I tempi di svolgimento dell'attività didattico-educativa sono stati indicati all'inizio dell'anno da ciascun docente nei rispettivi piani di lavoro e in molti casi sono stati rispettati. In altri, però, sono stati oggetto di revisione per una serie di cause che si sono verificate nel corso dell'anno scolastico: tendenza a sottrarsi alle verifiche e a procrastinarne i tempi, azione di rinforzo delle conoscenze acquisite ma non consolidate, necessità di approfondimenti e correlazioni con altre discipline.

4.4 Gli strumenti di verifica

STRUMENTI DI VERIFICA	Religione	Lingua e letteratura italiana	Storia	Estimo	Matematica	Topografia	Progettazione	Sicurezza.	Inglese	Ed. Fisica
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Tema o problema		X	X	X	X	X	X	X		
Quesiti a risposta multipla		X	X						X	
Quesiti a risposta singola		X	X		X	X	X	X	X	
Trattazione sintetica		X	X		X	X			X	
Progetto						X	X	X		
Esercizi		X	X		X	X	X	X	X	X
Analisi di casi pratici						X	X	X		
Osservazione diretta						X	X	X		
Analisi di testi		X	X							

4.5 Attività extracurricolari

VISITE AZIENDALI	VIAGGI D'ISTRUZIONE	STAGE	ALTRO
Cantieri edili	Budapest		Alcuni alunni sono donatori del sangue

4.6 Alternanza Scuola Lavoro

La classe è stata coinvolta nel programma obbligatorio di Alternanza Scuola Lavoro che ha visto la partecipazione degli alunni ad attività previste all'interno del progetto annuale redatto dai Tutor di Classe, dal Tutor di Indirizzo e condiviso dal Consiglio di Classe. La programmazione ha visto un monte ore di circa 120 al terzo anno suddivise tra visite in aziende locali produttrici o venditrici di materiali edili e attività presso gli studi professionali. Al quarto anno sono state previste circa 200 ore tra partecipazioni a convegni, seminari e visite a fiere del settore. Di estrema importanza sono state le molteplici visite in cantieri edili locali interessati da diverse fasi lavorative. Infine, al quinto anno, si è dato spazio a corsi di approfondimento riguardanti l'impresa, la gara d'appalto ed il contratto, start up, ecc.. affiancando a tali attività quella consueta presso gli studi professionali. Alcuni alunni hanno raggiunto l'obiettivo delle 400 ore stabilite dalla normativa mentre altri stanno proseguendo le attività di studio che si concluderanno a fine maggio.

5 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

5.1 Indicatori e descrittori della valutazione

La verifica dell'apprendimento è stata periodicamente effettuata dai docenti al termine di ciascuna unità didattica o di ogni segmento apprenditivo attraverso domande dirette, discussioni, tradizionali verifiche orali e scritte, esercitazione, prove tecnico-grafiche e strutturate, in maniera da raccogliere la più vasta e articolata informazione utile per formulare una completa valutazione del discente e della sua generale preparazione. Per ogni disciplina, la valutazione è avvenuta secondo opportuni indicatori e descrittori che sono stati approvati dal Collegio dei Docenti e riportati nel PTOF.

Voto	Conoscenze	Competenze	Abilità
1-2 3-4	Conoscenze inesistenti. Conoscenze quasi inesistenti o frammentarie	Non si esprime e non tiene conto delle indicazioni. Applica le conoscenze in maniera scorretta. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Presenta notevoli lacune e incertezze. Collega le conoscenze in modo confuso; effettua analisi con gravi errori. Compie sintesi approssimate.
5	Conoscenze superficiali e incomplete	Applica conoscenze con imperfezioni. Si esprime con qualche difficoltà nel linguaggio	Gestisce con difficoltà, e solo con aiuto, situazioni nuove semplici.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti minimi di base	Applica conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in maniera semplice e corretta	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile.

7	Conoscenze abbastanza complete	Applica autonomamente conoscenze anche a problemi complessi. Espone in modo corretto e appropriato	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile
8	Conoscenze complete, approfondite e ben coordinate	Applica in maniera autonoma conoscenze. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica	Rielabora in modo corretto e completo
9	Conoscenze organiche e articolate con approfondimenti autonomi	Applica conoscenze in maniera autonoma anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e organico	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo
10	Conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica conoscenze in maniera autonoma e scientifica, anche a problemi complessi. Compie analisi approfondite	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

6 PROPOSTA TIPOLOGICA DELLA TERZA PROVA

Il Consiglio di Classe, nella gamma delle tipologie proposte dalle disposizioni di legge, ha optato per la tipologia costituita da domande del tipo a risposta singola (tipologia “B” max 10 righe).

Per la preparazione degli alunni alla terza prova d’esame, è stata effettuata una prima simulazione il 15 marzo 2018, in cui sono state coinvolte le seguenti discipline: TOPOGRAFIA – GESTIONE E SICUREZZA – MATEMATICA - INGLESE ed una seconda in data 20 aprile 2018 che ha visto il coinvolgimento delle stesse materie. Per ogni disciplina sono state somministrate n. 3 domande a risposta singola, con una disponibilità di massimo 10 righe per la formulazione della risposta. Si precisa che, in accordo con quanto deciso dal Consiglio di Classe, gli alunni sono stati autorizzati all’uso del **dizionario bilingue o dizionario tecnico dell’edilizia e dell’architettura bilingue**.

La simulazione consente di mettere gli studenti nelle condizioni di sperimentare la prova d’esame e, contemporaneamente, per i docenti, di accertare la conoscenza degli argomenti e saggiare in che misura gli studenti siano in grado di applicare in maniera integrata e autonoma conoscenze e competenze acquisite nelle singole discipline. La durata della prova è stata di 2 ore e 30 minuti. Ogni docente ne ha poi curato, per la propria sfera di competenza, la correzione applicando la griglia allegata al presente documento, attribuendo alla prova una valutazione finale il cui risultato è stato comunicato ad ogni alunno. Inoltre si allegano le domande oggetto delle simulazioni in modo da fornire alla Commissione d’Esame utili elementi circa la formulazione e la complessità dei quesiti.

Il Consiglio di classe, compatibilmente con la disponibilità degli alunni, ha in programma di simulare colloqui multidisciplinari per dare un’idea agli stessi alunni su come potrebbe svolgersi il colloquio in sede di esame.

ALLEGATO N.1 - Relazioni per ciascuna disciplina

Disciplina: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Docente: prof. Maricla **RUO**

CONTENUTI	<p>PRIMO MODULO: L'ETA' DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO Le linee generali della cultura europea Il Naturalismo e Il Simbolismo; Il Verismo; Giovanni Verga La vita Il percorso letterario.</p> <p>SECONDO MODULO: ORDINE E DISORDINE NELLA CULTURA ITALIANA POST-UNITARIA La Scapigliatura ; Il problema dei fondamenti: Crisi della razionalità scientifica; crisi della razionalità economica; crisi della razionalità politica; crisi della razionalità storica; crisi dell'io Sigmund Freud: l'apparato psichico; Il problema del Decadentismo; Le innovazioni nella poesia francese di fine secolo La narrativa estetizzante: Oscar Wilde: Il ritratto di Dorian Gray (Trama)</p> <p>TERZO MODULO: GIOVANNI PASCOLI e GABRIELE D'ANNUNZIO Giovanni Pascoli: la vita e il percorso letterario; la poetica del Fanciullino: Il Fanciullino La poesia come memoria: X Agosto Focus sull'opera Myricae: Temporale; lampo; Lavandare La poesia dell'inquietudine: Il Gelsomino notturno Gabriele D'annunzio: la vita e il percorso letterario; Chiave di lettura: l'estetismo nell'arte e nella vita L'esteta edonista: da Il Piacere, "La filosofia del dandy" L'esteta superuomo: da Alcyone, "La pioggia nel pineto"</p> <p>QUARTO MODULO: ITALO SVEVO e LUIGI PIRANDELLO Italo Svevo: la vita e il percorso letterario; Una vita: l'inettitudine schopenhaueriana; Senilità: l'inettitudine intellettuale; La coscienza di Zeno: L'inettitudine salutare; Struttura e temi del romanzo. Luigi Pirandello: La vita e il percorso letterario; L'arte come rappresentazione della crisi: l'umorismo Le forme della convivenza con la crisi: Il fu Mattia Pascal L'abbandonarsi al flusso vitale: Uno, nessuno e centomila Il concedersi attimi di quotidiana follia; La sintesi della crisi: Sei personaggi in cerca d'autore.</p> <p>QUINTO MODULO: LA POESIA TRA LE DUE GUERRE Eugenio Montale: La vita e il percorso letterario; La coerenza dell'essenzialità: Non chiederci la parola;</p>
------------------	--

	<p>La poesia del "varco": I limoni Il male di vivere: Spesso il male di vivere La perdita del passato: Non recidere, forbice quel volto. Giuseppe Ungaretti: La vita e il percorso letterario; L'essenzialità e il dolore: Porto sepolto Il dolore della guerra: Veglia; San Martino del Carso; I Fiumi; Fratelli.</p> <p>SESTO MODULO: LA NARRATIVA ITALIANA DEL SECONDO DOPOGUERRA Primo Levi: La vita e il percorso letterario; La scrittura come testimonianza della discesa nell'abisso: Se questo è un uomo.</p> <p>SETTIMO MODULO: l'impegno narrativo tra mondo fiabesco e realtà storica Italo Calvino: la biografia; la poetica e lo stile. Da Il Sentiero dei nidi di ragno: Pin; Da il barone rampante: Cosimo Piovasco di Rondò Da le città invisibili: la cornice dell'opera</p>
--	---

METODI	<p>I testi letterari (testi poetici in versi e testi narrativi in prosa) e quelli saggistici sono al centro dell'attività didattica. Nella fase della descrizione al centro della classe c'è il testo; nella fase dell'interpretazione al centro è la classe stessa con operazioni di storicizzazione, attualizzazione e valorizzazione dei testi. Questo metodo, che permette all'allievo di "leggere per educarsi" per poi "leggere per divertirsi", è sicuramente difficoltoso, ma in seguito gli permetterà di leggere i classici per diletto e di interrogarli nella ricerca di soluzioni.</p> <p>E' stato monitorato e guidato il processo di apprendimento dell'alunno, senza mai perdere di vista la sua preparazione globale storico-letteraria.</p> <p>Alla lezione frontale sono stati affiancati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'addestramento ad un corretto lavoro di analisi e di interpretazione del testo; - la discussione collettiva con domande al fine di sollecitare il confronto delle interpretazioni; - leggere, ascoltare, discutere e riflettere hanno fornito le linee guida e i contenuti per la riformulazione scritta degli argomenti proposti.
---------------	---

MEZZI	<p>Libro di testo in adozione, appunti presi dagli alunni durante le lezioni dedicate al recupero, dizionari, documenti, riviste, libri, opere multimediali.</p> <p>Ciascun allievo ha consultato, a proprio piacimento e in modo autonomo, altre letterature italiane, oltre al libro di testo.</p>
--------------	--

SPAZI E TEMPI	<p>I tempi indicati nel piano di lavoro non sono stati rispettati in modo puntuale, anche se il docente-supplente ha interagito in modo soddisfacente con la classe.</p>
----------------------	--

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione.</p> <p>Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento.</p> <p>Tipologia degli strumenti: relazioni orali e scritte – prove strutturate – ricerche individuali - saggi - articoli di giornale.</p> <p>Prove scritte: simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di Stato. Questionari a risposta aperta o chiusa. Elaborazione di mappe concettuali.</p> <p>Valutazione: secondo la griglia di valutazione condivisa a livello collegiale</p>
---	---

OBIETTIVI	<p>In termini di competenze gli studenti alla fine del loro percorso sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere e analizzare testi scelti dell'autore; • contestualizzare testi scelti dell'autore, sia in relazione alla sua poetica, sia all'ambito culturale di riferimento; • individuare e approfondire le tematiche fondamentali affrontate dall'autore; • individuare il punto di vista dell'autore intorno alle realtà politico-sociale di appartenenza; <p>produrre elaborati di diverso tipo quali l'analisi e il commento di un testo letterario e non, in prosa e/o in poesia; di un saggio breve e di ordine generale;</p> <p>In termini di abilità sono in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolgere una relazione orale della durata di alcuni minuti, anche sulla base di appunti, su un argomento culturale o professionale appositamente preparato; • comprendere testi relativi all'ambito professionale, con la padronanza dei relativi linguaggi specialistici; • comprendere testi di carattere argomentativo, di livello non specialistico, su temi di rilievo culturale; • acquisire selettivamente, raccogliere e ordinare informazioni da testi diversi; • redigere una relazione, intesa come sintesi di conoscenze acquisite da esperienze o fonti molteplici; • redigere testi argomentativi su tematiche di interesse personale, culturale, sociale ed economico.
------------------	--

Disciplina: **STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA**

Docente: prof. Maricla **RUO**

CONTENUTI	<p>PRIMO MODULO: LA GRANDE TRASFORMAZIONE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO l'Europa nella seconda metà dell'Ottocento; La seconda rivoluzione industriale; L'età dell'Imperialismo; L'Italia giolittiana</p> <p>SECONDO MODULO: GUERRA, RIVOLUZIONE, DOPOGUERRA La crisi dell'equilibrio: La Prima guerra mondiale; La rivoluzione russa; Il dopoguerra in Europa.</p> <p>TERZO MODULO: TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE Fascismo: prove di regime; La crisi del 1929 e la risposta del New Deal; I totalitarismi in azione: l'Unione Sovietica di Stalin; Il Fascismo: economia e politica estera; il Nazismo</p> <p>QUARTO MODULO: LA SECONDA GUERRA MONDIALE Il mondo in guerra; La guerra civile e la Resistenza; La Shoah.</p> <p>QUINTO MODULO: IL LUNGO DOPOGUERRA TRA DIVISIONI E RICOSTRUZIONI La Guerra Fredda; L'Italia repubblicana; La decolonizzazione; le radici del presente. Il mondo contemporaneo: tensioni "globali" nelle periferie del mondo (cenni storici).</p>
METODI	Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali – Guida all'apprendimento, alla scoperta, alla comprensione attraverso la presentazione del periodo storico e dei fenomeni socio-economici e culturali a esso connessi. Offerta d'informazioni e analisi critica dei dati.
MEZZI SPAZI E TEMPI	Libri di testo in adozione, dizionari, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste, libri, strumenti multimediali. Aula con LIM – laboratorio multimediale. Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione. Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento. Tipologia degli strumenti: relazioni – prove strutturate – ricerche individuali Prove scritte: simulazione delle tipologie della terza prova degli esami di stato Valutazione: media delle prove di verifica
OBIETTIVI	COMPETENZE Gli studenti alla fine del loro percorso sono in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • Leggere ed interpretare i documenti; • Produrre un testo-saggio che implichi una riflessione storica; • Saper collocare fatti e processi in successione logica e cronologica, cogliendo i rapporti causa-effetto; ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> • Saper confrontare processi e periodi diversi in rapporto alla situazione contemporanea; • Saper esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati; • Saper usare il linguaggio specifico; Saper formulare problemi rispetto a fenomeni storici.

Disciplina: **INGLESE**

Docente: prof.ssa Maria Vincenza **PICCIALLO**

Contenuti	<p>HOUSING</p> <ul style="list-style-type: none">• Houses throughout the Ages• Types of houses: flats, detached houses, semi detached houses, terraced houses, cottages, skyscrapers.• Advantages and disadvantages of a detached house• Half-timbered houses in the UK• Renaissance and Classicism <i>Two masterpieces: Hampton Court Palace, St. Paul's Cathedral</i>• Georgian and Victorian houses <p>URBANISATION</p> <ul style="list-style-type: none">• Town planning• Greek and Roman towns• Italian medieval towns• Italian Renaissance• Urban land-use patterns• Master plan• Contemporary urban planning• Modern and sustainable cities <p>ENGINEERING AND PUBLIC WORKS</p> <ul style="list-style-type: none">• Civil engineering• Earthquake engineering – Anti seismic technology• Bridges <i>The Millennium Bridge, Calatrava Bridge</i>• Roads• Garden and Parks <p>MODERN AND CONTEMPORARY ARCHITECTURE</p> <ul style="list-style-type: none">• Modern architectural styles• Antoni Gaudi• Frank Lloyd Wright• Walter Gropius and the Bauhaus school• Le Corbusier and the Contemporary City• Contemporary architecture• Renzo Piano• Stefano Boeri and the Vertical Forest <p>Ripasso delle principali strutture grammaticali e linguistiche.</p>
Metodi	Oltre alla tradizionale lezione frontale, è stata privilegiata l'interazione dialogica con la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni allo scopo di sviluppare l'efficacia della comunicazione diretta e la fluidità del discorso in lingua.
Mezzi	E' stato utilizzato il libro di testo di microlingua House & Grounds di P.Caruzzo-J.Peters, ed. ELI, e materiale vario tratto da altri testi tecnici, riviste e siti internet specifici al fine di ampliare ed approfondire gli argomenti trattati e potenziare il lessico specifico.

Spazi e tempi	Aula scolastica Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.
Criteri e strumenti di valutazione	Verifiche orali di carattere tecnico e globale. Prove scritte costituite da domande aperte su argomenti tecnici trattati nel corso delle lezioni. E' stato consentito l'uso del dizionario bilingue. La valutazione ha tenuto conto della correttezza formale, della coerenza e coesione e della fluidità sia nelle prove orali che in quelle scritte.
Obiettivi acquisiti	Gli alunni, se pur a livelli non sempre adeguati, hanno raggiunto gli obiettivi prefissati che si possono sintetizzare come segue: <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi • Utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

Disciplina: **MATEMATICA**

Docente: **prof. Francesco PINTO**

Contenuti	<p>Le derivate: Derivate fondamentali e teoremi sul calcolo delle derivate. Applicazione della derivata per il calcolo di alcuni limiti e per determinare la tangente ad una curva. Derivata di una funzione composta.</p> <p>Studio di funzioni : Studio e calcolo degli elementi essenziali per la rappresentazione del grafico di una funzione con particolare riferimento alle funzioni algebriche.</p> <p>L' integrale indefinito: Definizioni. Gli integrali indefiniti immediati. L'integrazione per sostituzione. L'integrazione per parti. L'integrazione di funzioni razionali fratte.</p> <p>L'integrale definito: Introduzione intuitiva al concetto di integrale definito. Integrale definito di una funzione continua. Le proprietà dell'integrale definito. Il teorema fondamentale del calcolo integrale.</p>
Metodi	Per la metodologia si è privilegiata la lezione frontale con continue esercitazioni collettive ritenute necessarie in quanto il lavoro a casa per alcuni risultava a volte difficoltoso.
Mezzi-Spazi e Tempi	Come strumento di lavoro è stato utilizzato essenzialmente il libro di testo: "Matematica.verde " vol. 4-5 autori: Bergamini-Barozzi C.E. Zanichelli. Le poche ore settimanali e alcuni impegni scolastici fuori dall'ordinario hanno portato a totalizzare un numero complessivo di lezioni esiguo, soprattutto nel secondo quadrimestre.
Criteri e strumenti di valutazione	Per la verifica dell'apprendimento si è tenuto conto di prove orali e scritte di tipo tradizionale e di alcune prove strutturate privilegiando quesiti a risposta singola. Sono stati considerati i seguenti parametri di valutazione: -conoscenza e comprensione -applicazione -correttezza del calcolo. -completezza e chiarezza espositiva Per la valutazione complessiva si è tenuto conto delle verifiche, della progressione rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno in classe e a casa e della partecipazione al dialogo educativo.
Obiettivi acquisiti	Recuperare il concetto di limite e di continuità, di derivata, le derivate delle funzioni elementari e le regole fondamentali del calcolo delle derivate. Acquisire il concetto di massimo e di minimo relativo e saperli individuare. Saper determinare il massimo e il minimo assoluto di una funzione. Acquisire i concetti di concavità e di flesso e saperli individuare. Saper affrontare lo studio completo di una funzione. Calcolare le primitive delle funzioni fondamentali, calcolare l'integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta. Acquisire i vari metodi di integrazione. Calcolare l'integrale definito di una funzione. Gli alunni, tranne poche eccezioni, hanno raggiunto gli obiettivi minimi fissati in sede di programmazione. Non mancano, però, elementi di spicco.

Disciplina: **GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO**

Docente: prof. Francesco **CALDERONI**

Docente di Laboratorio Edile di Estimo: prof. Antonio **MANCINI**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Principi di matematica finanziaria• Estimo generale• Stima dei fabbricati civili, rurali e industriali• Condomini e tabelle millesimali• Stima delle aree edificabili• Stima dei terreni agricoli• Successioni ereditarie• Espropriazioni per causa di pubblica utilità• Diritti reali: usufrutto, rendite, servitù prediali• Frutti pendenti e anticipazioni culturali• Catasto
------------------	--

METODI	<p>La metodologia attuata ha visto prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none">• lezione frontale• attività in piccoli gruppi/cooperative Learning• attività nel laboratorio per la redazione delle tabelle millesimali• ripasso in classe con sviluppo di stime• utilizzo del materiale a disposizione nei laboratori
---------------	---

MEZZI	<p>I mezzi utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Libro di testo e appunti presi in classe durante le lezioni frontali• Sono stati proiettati materiali riguardanti specifici argomenti• Consultazione del sito dell’Agenzia delle Entrate – Agenzia del territorio
--------------	---

SPAZI E TEMPI	<p>Libri di testo in adozione, dizionari, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, mappe concettuali, riviste, libri, opere multimediali, videocassette.</p> <p>Aula con LIM – laboratorio multimediale.</p> <p>Tempi indicati nel piano di lavoro individuale</p>
----------------------	---

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Gli indicatori per la formulazione del giudizio e l’attribuzione del voto per le verifiche orali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello di conoscenza • Capacità espositive • Capacità di analisi e di elaborazione personali <p>Gli indicatori per l’attribuzione del voto per le verifiche scritte e grafiche sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del metodo di risoluzione del problema • Completezza nello svolgimento • Accuratezza e precisione nella parte descrittiva <p>Si sono svolte anche simulazioni di terza prova.</p> <p>Le prove scritte nel secondo quadrimestre hanno dato maggior spazio alle varie tipologie di stima.</p>
---	--

OBIETTIVI	<p>A diversi livelli di apprendimento, alcuni alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati che si possono sintetizzare come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali • Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda e l’offerta e le variazioni dei prezzi di mercato • Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni • Analizzare le norme giuridiche in materia di diritti reali e valutare il contenuto economico e quello dei beni che ne sono gravati • Compiere valutazioni inerenti le successioni ereditarie • Redigere tabelle millesimali <p>Compiere operazioni di conservazione del catasto</p>
------------------	--

Disciplina: **TOPOGRAFIA**

Docente: prof. Raffaele **MANDOLINO**

Docente di Laboratorio Edile di Topografia: prof. Antonio **MANCINI**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Misura e divisione dei terreni:• Metodi numerici, grafici e grafo-numerici per la misura delle aree;• Metodi di ripristino dei confini e per la divisione di terreni, rettifica e spostamento di confini in terreni a valenza costante;• Calcolo dei volumi• Sistemazioni superficiali del territorio rappresentato a piani quotati.• Progetto stradale:• Caratteristiche delle strade;• Criteri di progettazione ed elaborati di progetto;
------------------	--

METODI	La metodologia attuata ha visto prevalentemente: <ul style="list-style-type: none">• lezione frontale• attività in piccoli gruppi/cooperative Learning• attività nel laboratorio cad per il progetto stradale• ripasso in classe con sviluppo di problemi ed esercizi• utilizzo del materiale a disposizione nei laboratori
---------------	---

MEZZI	I mezzi utilizzati sono: <ul style="list-style-type: none">• Libro di testo e appunti presi in classe durante le lezioni frontali;• Sono stati proiettati materiali riguardanti specifici argomenti;• Consultazione del sito cartografico ufficiale SIT Puglia• Consultazione del sito dell'Agenzia delle Entrate (ex Catasto)
--------------	---

SPAZI E TEMPI	<ul style="list-style-type: none">• Misura e divisione dei terreni: Settembre '17 – Marzo '18• Sistemazioni superficiali dei terreni: Aprile '18 – Maggio '18• Progetto stradale: Novembre '17 – Giugno '18
----------------------	---

<p>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli indicatori per la formulazione del giudizio e l'attribuzione del voto per le verifiche orali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello di conoscenza • Capacità espositive • Capacità di analisi e di elaborazione personali <p>Gli indicatori per l'attribuzione del voto per le verifiche scritte e grafiche sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del metodo di risoluzione del problema • Completezza nello svolgimento • Accuratezza e precisione nella parte grafica. <p>Si sono svolte anche simulazioni di terza prova.</p> <p>Le prove scritte nel secondo quadrimestre hanno dato maggior spazio a tipologia con domande aperte, mentre le prove scritto-grafiche sono rappresentate dagli elaborati del progetto stradale.</p>
--	---

<p>OBIETTIVI</p>	<p>A diversi livelli di apprendimento, alcuni alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati che si possono sintetizzare come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce e sa applicare i metodi tradizionali di misura delle aree nonché i mezzi messi a disposizione dal calcolo elettronico e della grafica computerizzata; • Conosce e sa risolvere problemi di divisione delle aree, spostamento e rettifica dei confini in terreni a valenza costante; • È in grado di operare uno spianamento dalla fase di rilievo a quello di tracciamento e di calcolo del movimento terra; • Conosce la legislazione vigente in tema di progettazione di una strada; • È in grado di compiere le corrette scelte progettuali e di eseguire i relativi elaborati di progetto; <p>Per i restanti, si ritiene che tali obiettivi siano stati solo in parte raggiunti nonostante si sia fatto ricorso a diverse metodologie didattiche, ripetizioni e verifiche organizzate allo scopo di meglio coinvolgere gli studenti.</p>
-------------------------	--

Disciplina: **GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Docente: prof. Vito **COLONNA**

Docente di Laboratorio Edile di Sicurezza: prof. Antonio **MANCINI**

CONTENUTI	<p style="text-align: center;">LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN CANTIERE</p> <p>L'analisi dei rischi nelle costruzioni; La valutazione dei rischi; Il coordinamento e le interferenze in cantiere;</p> <p style="text-align: center;">LA RIDUZIONE DEI RISCHI NEI CANTIERI</p> <p>Tracciamenti, splateamenti e scavi; Scavi: riduzione dei rischi; Demolizione e nuova costruzione; Demolizione e costruzione: riduzione dei rischi; lavori in quota: riduzione dei rischio; Bonifica dell'amianto: riduzione dei rischi;</p> <p style="text-align: center;">LE TIPOLOGIE DI CANTIERE</p> <p>Le tipologie di cantiere; Cantieri in aree fortemente urbanizzate; cantieri isolati di piccole dimensioni; Lavori di restauro e specialistici; Lavori in copertura; Cantieri stradali;</p> <p style="text-align: center;">LA PREVENZIONE DEI LAVORI</p> <p>L'analisi del costo dei lavori; computo metrico estimativo e analisi dei prezzi; I costi per la sicurezza;</p> <p style="text-align: center;">LA CONTABILITA' DEI LAVORI</p> <p>La contabilità dei lavori; Stime e revisione dei prezzi; Computi finali e ultimazione dei lavori; Il software per la contabilità dei lavori;</p> <p style="text-align: center;">I COLLAUDI – DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE</p> <p>Verifiche finali e collaudi; i collaudi impiantistico e tecnico-amministrativo; il collaudo statico; Il fascicolo del fabbricato.</p> <p style="text-align: center;">PSC – POS - PIMUS – COMPUTI METRICI – NOMINE IN AMBITO DELLA SICUREZZA – INIZIO E FINE LAVORI – COMUNICAZIONI E DOCUMENTAZIONE – LETTURA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E STRUTTURALE - VISITE CANTIERI.</p>
METODI	<p>La metodologia attuata ha visto prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none">• lezione frontale• studio in classe con risoluzione di problemi pratici• utilizzo del materiale a disposizione nei laboratori
MEZZI	<p>I mezzi utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Libro di testo e appunti presi in classe durante le lezioni frontali;• Sono stati proiettati materiali riguardanti specifici argomenti;

<p>SPAZI E TEMPI</p>	<p>Tempi</p> <p>LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN CANTIERE: settembre-ottobre-nov.</p> <p>LA RIDUZIONE DEI RISCHI NEI CANTIERI: dicembre-gennaio</p> <p>LE TIPOLOGIE DI CANTIERE: febbraio</p> <p>LA PREVENZIONE DEI LAVORI: marzo</p> <p>LA CONTABILITA' DEI LAVORI: aprile - maggio</p> <p>I COLLAUDI e DOCUMENTI :giugno</p>
<p>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli indicatori per la formulazione del giudizio e l'attribuzione del voto per le verifiche orali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello di conoscenza • Capacità espositive • Capacità di analisi e di elaborazione personali <p>Gli indicatori per l'attribuzione del voto per le verifiche scritte e grafiche sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del metodo di risoluzione del problema • Completezza nello svolgimento • Accuratezza e precisione <p>Si sono svolte anche simulazioni di terza prova.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le prove scritte nel quadrimestre hanno dato maggior spazio a tipologia con domande aperte e redazione di computi metrici.
<p>OBIETTIVI</p>	<p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi; Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;</p>

Disciplina: **PROGETTAZIONE, COSRUZIONI ED IMPIANTI**

Docente: prof. Michele **LOIUDICE**

Docente di Laboratorio Edile di Progettazione: prof. Antonio **MANCINI**

CONTENUTI

I contenuti disciplinari che sono stati trattati nel corso dell'anno scolastico si articolano nei seguenti argomenti:

URBANISTICA E INSEDIAMENTI

Urbanistica e insediamenti: definizione e finalità dell'urbanistica; Gli insediamenti: definizione e caratteristiche, classificazione morfologica, classificazione funzionale; La città: definizione e classificazione; I grandi spazi liberi: le aree agricole, i parchi e le riserve naturali

LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Programmazione e pianificazione; tipi di piani urbanistici: piani territoriali paesaggistici, piano regolatore generale; le norme tecniche di attuazione, il regolamento edilizio; gli strumenti attuativi del piano regolatore generale; Gli strumenti attuativi di iniziativa pubblica del PRG; gli strumenti attuativi di iniziativa pubblica e privata del PRG; gli strumenti attuativi di iniziativa privata; I supporti giuridici della pianificazione urbanistica: dalle legge sull'esproprio alla legge urbanistica del 1942, la legge ponte e i decreti ministeriali; gli standard urbanistici; le opere di urbanizzazione; le prospettive della legislazione urbanistica.

VINCOLI URBANISTICI ED EDILIZI

Definizione e tipi di vincoli; vincoli di carattere urbanistico: la zonizzazione e destinazione d'uso degli immobili; criteri e vincoli per la tutela dei beni culturali e paesaggistici: classificazione dei beni culturali e paesaggistici, la tutela del patrimonio culturale, i vincoli e la valutazione ambientale; Vincoli edilizi: indici di utilizzazione delle superfici e dei volumi, distanze e altezze dei fabbricati, arretramenti e allineamenti stradali, spazi per il parcheggio e il verde privato;

IL PROGETTO EDILIZIO

Il controllo dell'attività edilizia: dall'adesione ai tipi tradizionali al controllo pubblico; le forme attuali del controllo pubblico; dalla legge 457/78 al testo unico sull'edilizia: la legge 457/78 e la legge 47/85 sull'abusivismo edilizio; la legge 179/92 per l'edilizia residenziale pubblica;

Il testo unico in materia edilizia: gli interventi edilizi; tipologia degli interventi edilizi; la manutenzione ordinaria e straordinaria; il restauro ed il risanamento conservativo; la ristrutturazione edilizia, la ristrutturazione urbanistica; La nuova costruzione; I titoli abilitativi; oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

LA QUALITA' DEL PROGETTO

Esempi di progettazione di edifici residenziali, commerciali, edifici pubblici ecc.

STORIA DELL'ARCHITETTURA

Epoca greca

Storia, cultura e società, Città e territorio, Concezione architettonica, Materiali e sistemi costruttivi, Luoghi e opere.

Epoca romana

Storia, cultura e società, Città e territorio, Materiali e sistemi costruttivi, Luoghi e opere,

Periodo bizantino

Storia, cultura e società, Concezione spaziale, Tecniche e materiali, Luoghi e opere,

Periodo Romanico

Storia, cultura e società, Città e territorio, Architettura civile, Abitazioni e palazzi civici, Architettura religiosa: chiese e monasteri, Tecniche e materiali, Luoghi e opere,

Gotico

Storia, cultura e società, Concezione spaziale e tecniche costruttive, Il gotico francese, Il gotico italiano.

Rinascimento

Storia, cultura e società, Città e palazzi, Protagonisti e opere: il primo Rinascimento, Protagonisti e opere: Roma, Protagonisti e opere: Repubblica di Venezia

Barocco

Storia, cultura e società, Città e territorio, Il barocco romano, L'Italia degli scenari barocchi,

Dal Neoclassicismo alla «nuova arte»

Storia, cultura e società, Materiali antichi e tecniche nuove, Acciaio e vetro, Stile neoclassico ed Eclettismo, Dall'Eclettismo all'Art Nouveau, **Movimento moderno**

La cultura razionalista, Gropius e il Bauhaus, Mies van de Rohe, Le Corbusier, L'architettura organica, Le architetture di regime.

Tra primo e secondo millennio. Storia di una piazza europea, La crisi del Razionalismo, Da Moderno a Postmoderno, Le nuove architetture, I protagonisti.

I TIPI EDILIZI

Tipologie di case d'abitazione. Tipologie edilizie per l'industria. Edifici ed ambienti per il commercio. Gli edifici collettivi, ospedali, strutture per anziani e ricettive. Gli edifici per lo spettacolo e per lo sport. Autorimesse e parcheggi. Strutture scolastiche, Strutture commerciali, Strutture per la cultura e per lo spettacolo, Biblioteche, Musei, Luoghi di spettacolo.

LA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Redazione di un progetto architettonico con elaborazione progettuale di un edificio

	complesso o struttura non residenziale a scelta dell'alunno con relativi allegati tecnici, normativi, relazione tecnica, ecc.
METODI	<p>La trattazione di ciascun argomento ha mirato allo sviluppo delle capacità di analisi, di rielaborazione e di critica dei contenuti, da parte di ciascun alunno. I vari argomenti sono stati presentati in forma problematica per stimolare l'interesse degli studenti rendendoli consapevoli della necessità di acquisire nuovi strumenti per la risoluzione dei problemi tecnici proposti. Numerosi gli esercizi, i temi e le illustrazioni grafiche svolti per far comprendere meglio l'approccio metodologico alle varie teorie, casi pratici, ecc.</p> <p>Si è privilegiata l'interazione dialogica con la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni.</p>
MEZZI	<p>Libri di testo adottato:</p> <p>Autori: Koenig-Furiozzi, ecc</p> <p>Titolo: "Progettazione Costruzioni Impianti"</p> <p>Volume: 3</p> <p>Casa ed.: Le Monnier</p> <p>Autori :Furiozzi-Paolini</p> <p>Titolo: "Prontuario di costruzioni"</p> <p>Volume unico</p> <p>Casa ed:Le Monnier</p> <p>Materiale accessorio:</p> <p>-Manuale del geometra.</p> <p>-Appunti, notule e progetti esecutivi forniti in visione dal docente.</p>
SPAZI E TEMPI	Le lezioni sono state svolte prevalentemente in aula, ma più volte è stato utilizzato il laboratorio di informatica per perfezionare l'uso del software di progettazione grafica AutoCAD e per redigere il progetto edile.
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Tipologie: prove scritte, scritto-grafiche, compiti in classe, colloqui, discussione a tema, quesiti a risposta aperta.</p> <p>Indicatori e descrittori per la formulazione del giudizio e l'attribuzione del voto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Congruenza con la traccia assegnata: traccia svolta parzialmente, completamente, approfonditamente ed esaurientemente; - Conoscenza dei contenuti e delle regole: conosce superficialmente, adeguatamente ed esaurientemente; - Capacità di applicazione dei contenuti acquisiti: Non sa applicarli, sa applicarli parzialmente, sa applicarli adeguatamente o efficacemente;

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza ed utilizzo di simbologia e terminologia: conosce ed usa la simbologia (terminologia) in modo incerto, sufficiente o adeguato; - Capacità di riflessione o astrazione. <p>Nella valutazione complessiva si terrà conto di fattori aggiuntivi rispetto a quelli quantitativi ricavabili dalle verifiche, quali il percorso scolastico individuale, la realtà della classe, l'ambiente socio-culturale familiare, ecc.</p> <p>La valutazione finale terrà conto del livello di preparazione raggiunto da ciascun allievo in rapporto alle capacità espressive sia dialogiche che strumentali (progettazione, elaborazione, ecc.) ed agli apporti che riuscirà a dare per migliorare la propria preparazione anche nel contesto del gruppo.</p> <p>Gli strumenti di misurazione (livelli e punteggi) saranno commisurati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento degli obiettivi prefissati; - Capacità di analisi, sintesi ed apporto critico alle varie tematiche affrontate; <p>Al livello di maturità raggiunto da ciascun allievo nel rapporto con gli altri compagni, con i docenti ed in generale con l'istituzione scolastica.</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>Al termine dell'anno scolastico gli alunni dimostrano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la funzionalità statica di alcuni elementi strutturali al fine di progettarli e dimensionarli correttamente; - Dimensionare gli spazi funzionali di un edificio in relazione alla destinazione d'uso. - Saper rappresentare i particolari costruttivi. - Saper descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi. - Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale - Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia - Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali. - Aver acquisito un linguaggio tecnico appropriato.

Disciplina: **RELIGIONE**

Docente: Maria Raffaella **LANGIULLI**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza della proposta cristiana temi come l'aborto, l'eutanasia, la fecondazione assistita e artificiale, pena di morte.• Conoscenza dei contenuti essenziali relativi al Concilio Vaticano II: ecumenismo, dialogo interreligioso, liturgia, i laici nella vita della chiesa.• Conoscenza e auto orientamento (conoscenza del sé e dello sviluppo della persona) secondo il pensiero di Piaget e di Sigmund Freud, confronto con la visione cristiana.• I Dieci Comandamenti, le Beatitudini a confronto con il mondo e il pensiero della società contemporanea.• Confronto tra la visione cristiana della famiglia e l'orientamento attuale (convivenza, coppie di fatto e loro diritti).
METODI	Il metodo utilizzato è stato quello esperienziale-induttivo attraverso la pista storica, ecclesiale e delle realtà umane.
MEZZI	I mezzi utilizzati, oltre al libro di testo, sono stati la Bibbia, opuscoli e fotocopie.
SPAZI E TEMPI	Aula. Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	La valutazione è stata fatta periodicamente alla conclusione di una o più unità didattiche attraverso verifiche scritte per stabilire il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e modificare il metodo di elaborazione e colmare le lacune accumulate. La valutazione e l'attribuzione del voto scritto sono avvenute tenendo conto dei parametri e della tabella di valutazione indicata nella programmazione disciplinare.
OBIETTIVI	Conoscenza e acquisizione dell'agire cristiano alla luce della vita e dell'insegnamento di Cristo. Comprensione e acquisizione del senso della vita attraverso l'etica e la bioetica.

Disciplina: **SCIENZE MOTORIE**

Docente: Nicola **ERAMO**

CONTENUTI	Miglioramento delle qualità fisiche e conoscenza delle attività sportive di squadra: pallavolo, calcio, pallamano. Conoscenza di nuove discipline sportive o minori: ad esempio il BADMINTON.
METODOLOGIA	Lavoro in palestra con verifica costante del miglioramento delle qualità fisiche degli alunni.: capacità motorie condizionali(velocità, resistenza, forza), capacità coordinative(coordinazione, equilibrio, ritmo, adattamento). Acquisizione dei fondamentali tecnici e dei regolamenti degli sport di squadra e conoscenza di nuove discipline sportive minori a mezzo internet: ad. Es. BADMINTON.
MEZZI - SPAZI E TEMPI	Le lezioni di educazione fisica si sono basate su quanto descritto al punto metodologia nelle due ore settimanali previste, integrate dall'utilizzo dell'aula video per la proiezioni di sussidi audiovisive del C.O.N.I. su discipline sportive minori nonché su un corso di guida sicura e su tematiche ambientali attraverso filmati della Federazione Italiana sport orientamento e della spedizione umanitaria UNICEF di OVERLAND, miranti a sviluppare negli alunni il concetto di etica ecologica.
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Tipologia di verifica: conoscenza di fondamentali relativi agli sport di squadra (calcio e pallavolo), e conoscenza dei relativi regolamenti e sistemi di gioco. Miglioramenti delle qualità fisiche. Conoscenza di nuove discipline sportive minori: BADMINTON. Conoscenze di attività di organizzazione sportiva e di arbitraggio: calcio e pallavolo.
OBIETTIVI	Miglioramento delle qualità fisiche, acquisizione delle capacità operative sportive, conoscenza almeno di due discipline sportive di squadra con ruoli e regole (attività arbitrale). Saper organizzare le conoscenze per realizzare ricerche sugli sport minori o nuove discipline.

Disciplina: **SOSTEGNO**

Docente: Maria **LAGONIGRO**

CONTENUTI	Per quanto riguarda i contenuti svolti si rinvia agli obiettivi minimi presenti nei programmi presentati dai docenti curricolari.
------------------	---

METODI	La metodologia usata è stata quella di somministrare attività a crescente livello di difficoltà per poter valorizzare i punti di forza e i graduali progressi, di incoraggiamento per quelli di debolezza, esercitazioni di fissazione e memorizzazione delle conoscenze e delle abilità acquisite, esercizi di rinforzo ed uso del linguaggio specifico delle discipline.
---------------	---

STRUMENTI	Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, opportunamente sintetizzato e schematizzato, mappe concettuali, schede operative e computer.
------------------	--

SPAZI E TEMPI	Le modalità di intervento sono state flessibili in relazione alle necessità emergenti nei vari contesti di operatività, gli interventi sono stati effettuati in classe e hanno tenuto conto delle difficoltà dell'alunno e delle sue preferenze nei diversi argomenti per chiarirne, recuperarne e approfondire i contenuti dei vari ambiti disciplinari e per rendere l'alunno idoneo a svolgere esercitazioni scritte e orali. L'insegnante di sostegno, nelle ore di compresenza, ha avuto il compito di comprendere il contenuto più adatto da proporre e di decidere la strategia più indicata per una migliore acquisizione del contenuto stesso (lezione frontale in classe, tutoring, cooperative learning).
----------------------	---

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione. Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento. Prove scritte: uguale a quella della classe. Valutazione: uguale a quella della classe.
---	--

OBIETTIVI	Il lavoro svolto ha teso principalmente a: <ul style="list-style-type: none">▪ Potenziare la capacità espressiva e la comunicazione verbale,▪ potenziare la capacità di osservazione, analisi, sintesi e riflessione critica,▪ fare conoscere la realtà sociale nei suoi diversi aspetti per stimolare l'alunno ad una partecipazione attiva e responsabile,▪ educare alla legalità e al rispetto delle regole fondamentali di una corretta educazione comportamentale,▪ promuovere uno sviluppo armonico e globale della persona sensibilizzando l'alunno alla conoscenza delle varie discipline al fine di puntare ad un arricchimento sul piano della formazione personale,▪ sviluppare una maggiore consapevolezza ad un approccio interculturale
------------------	--

alla realtà attraverso una più matura conoscenza della lingua e della cultura inglese,

- potenziare i livelli di tolleranza alle frustrazioni,
- incrementare la capacità attentiva e i livelli di concentrazione.

L'alunno non sempre si è mostrato collaborativo nell'applicare le strategie e procedure di apprendimento, mostrandosi poco disponibile soprattutto nell'ultimo periodo di scuola, di conseguenza, non è stato possibile ottenere graduali progressi e ciò ha inficiato sia il grado di fiducia in sé che la motivazione nel proseguire le attività.

ALLEGATO N. 2 - Quesiti terza prova scritta
somministrati nelle simulazioni

SIMULAZIONE TERZA PROVA
I.I.S.S. " NERVI-GALILEI" – data 15-03-2018

DISCIPLINA: MATEMATICA

1. Sia $f(x)$ una funzione definita in un intervallo I e sia x_0 un punto interno a tale intervallo. Dai la definizione di funzione concava verso l'alto (verso il basso) in x_0 e in I .
2. Studia la concavità della seguente funzione.

$$y = \frac{x^2 + x + 1}{x + 1}$$

3. Determina i punti di flesso della seguente funzione.

$$y = x^4 - x^2$$

DISCIPLINA: GETSIONE SICUREZZA NEI CANTIERI

1. Parla della valutazione dei rischi per le operazioni di lavoro in cantiere.
2. Come definisce la valutazione dei rischi il D.L.vo 81/2008?
3. Dai le definizioni di cantiere - appalto - subappalto.

DISCIPLINA: TOPOGRAFIA

1. Nel progetto di una strada, secondo quali principi tracciamo la poligonale d'asse?
2. Nella divisione delle aree triangolari con dividente parallela ad un lato, dimostra la relazione di similitudine tra aree e lati omologhi.
3. In quali circostanze utilizziamo la formula di Bezout per il calcolo delle aree?

DISCIPLINA: INGLESE

1. Write about one of the urban plan theories.
2. Describe the type of building which most characterises the Georgian style.
3. Explain why earthquake engineering has become increasingly important and what ways of protecting cities from earthquake exist.

SIMULAZIONE TERZA PROVA
I.I.S.S. " NERVI-GALILEI" – data 20-04-2018

DISCIPLINA: MATEMATICA

1. Calcola il seguente integrale, applicando le proprietà di linearità e dopo fanne la verifica. $\int \left(\frac{1}{x} + \frac{1}{\sqrt{x}} \right) dx$
2. Determina il massimo e il minimo assoluto della seguente funzione nell'intervallo [0; 1]. $y = \sqrt[3]{(2x-1)^2}$
3. Dimostra che se $F(x)$ è una primitiva di $f(x)$ in $[a, b]$, allora le primitive di $f(x)$ sono tutte e sole le funzioni $F(x) + c$, $\forall c \in \mathbb{R}$.

DISCIPLINA: GETSIONE SICUREZZA NEI CANTIERI

1. I contenuti del P.O.S..
2. I registri di cantiere: Il giornale dei lavori.
3. Parla dei dispositivi di protezione collettiva nei cantieri.

DISCIPLINA: TOPOGRAFIA

1. Nel progetto di una strada, secondo quali principi tracciamo la livelletta di progetto?
2. Come variano i dati catastali (identificativo, superficie, qualità, classe R.D. e R.A.) di una particella nel caso venga frazionata?
3. Come si risolve il caso di rettifica di un confine trilatero con nuovo confine avente direzione assegnata?

DISCIPLINA: INGLESE

1. Write down about half-timbered houses in the UK.
2. Write about the Master Plan and its importance.
3. Write a short paragraph about Walter Gropius and the Bauhaus movement.

ALLEGATO N. 3
GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

COMMISSIONE :

CANDIDATO: _____

classe: VC cat

COMPETENZE	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA	IND. LIVELLI DI COMPETENZA
CAPACITÀ DI COMPRESIONE TESTUALE	Concetti chiave assenti o solo accennati	1
	Concetti chiave individuati parzialmente	2
	Concetti chiave individuati adeguatamente rispetto alle richieste	3
CAPACITÀ DI ANALISI E INTERPRETAZIONE	Analisi e interpretazione assenti o incompleta rispetto alle consegne e trattazione disorganica e poco coesa	1
	Interpretazione non sempre puntuale e trattazione non ordinata	2
	Completa rispetto alle domande e coesa nella trattazione	3
CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA E LESSICALE	Presenza di numerosi errori morfologici e sintattici e di un lessico improprio	1
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2
	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3
CAPACITÀ DI EFFETTUARE APPROFONDIMENTI STORICO-LETTERARI	Riferimenti storico-letterari errati o non sempre appropriati	1
	Riferimenti storico-letterari accennati ma non sviluppati	2
	Pertinenti riferimenti storico-letterari	3
CAPACITÀ CRITICA	Assenza di considerazioni e spunti personali	1
	Spunti personali non sufficientemente sviluppati	2
	Commento personale adeguato	3
	TOTALE/15

Data: _____

La Commissione: _____

Il Presidente: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B**COMMISSIONE :****CANDIDATO:** _____**classe: VC cat**

COMPETENZE	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA	INDICATORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA
COMPETENZE LINGUISTICHE DI BASE	Si esprime in modo gravemente scorretto	1
	Si esprime in modo impreciso e/o scorretto	2
	Si esprime in modo corretto	3
	Si esprime in modo appropriato	4
ARGOMENTAZIONE	Argomenta in modo inconsistente	1
	Argomenta in modo schematico	2
	Argomenta in modo ricco e articolato	3
COERENZA CON IL GENERE TESTUALE	Non rispetta le consegne	1
	Rispetta le consegne in modo inadeguato	2
	Rispetta le consegne in modo essenziale	3
	Rispetta le consegne in modo adeguato	4
	Rispetta pienamente le consegne	5
RIELABORAZIONE CRITICA E PERSONALE DEI DOCUMENTI E DELLE FONTI	Rielabora in modo parziale	1
	Rielabora in modo adeguato	2
	Rielabora in modo personale e critico	3
	TOTALE	_____/15

Data: _____

La Commissione: _____

Il Presidente: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C e D

COMMISSIONE :

CANDIDATO: _____

classe: VC cat

COMPETENZE	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA	IND. LIVELLI DI COMPETENZA
Capacità di aderenza alla traccia e articolazione dei contenuti	Scarsa aderenza alla traccia e trattazione poco coerente	1
	Trattazione superficiale della tematica	2
	Trattazione essenziale ma corretta delle tematiche	3
	Trattazione pertinente alla traccia e sviluppata sotto molteplici aspetti	4
	Trattazione pertinente alla traccia e sviluppata sotto tutti gli aspetti	5
Correttezza morfo-sintattica e lessicale	Presenza di errori morfo-sintattici e di un lessico improprio	1
	Alcune improprietà ortografiche e imprecisioni morfo-sintattiche e lessicali	2
	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3
	Morfo-sintassi adeguata e stile sintetico	4
	Morfo-sintassi adeguata e lessico appropriato	5
Capacità di approfondimenti contestuali	Approfondimenti contestuali parziali o non sempre appropriati	1
	Pertinenti riferimenti storico-letterari	2
Capacità critica	Considerazioni personali appena accennate	1
	Spunti personali sufficientemente sviluppati	2
	Commento personale adeguato	3
TOTALE		__ /15

Data: _____

La Commissione: _____

Il Presidente: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

COMMISSIONE :

CANDIDATO: _____

classe: VC cat

INDICATORI		PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<u>CONOSCENZA DEI CONTENUTI E ADERENZA ALLA TRACCIA</u>	nessuna	1	
	solo parziale e non sempre corretta	2	
	corretta ma limitata	3	
	corretta e completa	4	
	ampia e approfondita	5	
<u>CAPACITA' DI COLLEGARE E INTEGRARE LE CONOSCENZE</u> <u>PADRONANZA TERMINOLOGICA</u>	non sa collegare quanto ha appreso	1	
	collega parzialmente e non sempre correttamente quanto ha appreso	2	
	sa collegare correttamente quanto ha appreso	3	
	sa collegare in maniera adeguata e soddisfacente	4	
	sa collegare e integrare efficacemente quanto ha appreso	5	
<u>COMPETENZE E RELAZIONE ESTIMATIVA</u>	non sa applicare i concetti acquisiti e non relaziona quanto scelto.	1	
	applica le conoscenze in modo impreciso e relazione in modo superficiale.	2	
	applica le conoscenze in modo parzialmente corretto e relaziona in modo sufficiente.	3	
	applica le conoscenze in modo corretto e relaziona in modo adeguato.	4	
	Applica, integra le conoscenze e relaziona in modo approfondito.	5	
		TOTALE PUNTEGGIO	

Data: _____

La Commissione: _____

Il Presidente: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE III PROVA SCRITTA

COMMISSIONE :

CANDIDATO: _____

classe: VC cat

DISCIPLINA: INGLESE					
Indicatori	Banda per	I quesito	II quesito	III quesito	Totale
Mancata risposta o risposta errata	0 ÷ 1				
Conoscenza superficiale dei contenuti	2				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	3				
Conoscenza dei contenuti con rielaborazione sintetica personale	4				
Conoscenza dei contenuti con rielaborazione personale e linguaggio	5				
PUNTEGGIO PER DISCIPLINA					

DISCIPLINA: MATEMATICA					
Indicatori	Banda per	I quesito	II quesito	III quesito	Totale
Mancata risposta o risposta errata	0 ÷ 1				
Conoscenza superficiale dei contenuti	2				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	3				
Conoscenza dei contenuti con rielaborazione sintetica personale	4				
Conoscenza dei contenuti con rielaborazione personale e linguaggio	5				
PUNTEGGIO PER DISCIPLINA					

DISCIPLINA: TOPOGRAFIA					
Indicatori	Banda per	I quesito	II quesito	III quesito	Totale
Mancata risposta o risposta errata	0 ÷ 1				
Conoscenza superficiale dei contenuti	2				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	3				
Conoscenza dei contenuti con rielaborazione sintetica personale	4				
Conoscenza dei contenuti con rielaborazione personale e linguaggio	5				
PUNTEGGIO PER DISCIPLINA					

DISCIPLINA: GESTIONE E SICUREZZA NEI CANTIERI					
Indicatori	Banda per	I quesito	II quesito	III quesito	Totale
Mancata risposta o risposta errata	0 ÷ 1				
Conoscenza superficiale dei contenuti	2				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	3				
Conoscenza dei contenuti con rielaborazione sintetica personale	4				
Conoscenza dei contenuti con rielaborazione personale e linguaggio	5				
PUNTEGGIO PER DISCIPLINA					

PUNTEGGIO III PROVA (somma punteggi per disciplina /4)	
---	--

Data: _____

La Commissione: _____

Il Presidente: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

COMMISSIONE :

CANDIDATO: _____

classe: VC cat

Indicatori	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio Attribuito
Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato			
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Elevato	7	
	Buono	6	
	Medio	5	
	Superficiale	2	
Capacità di discussione	Trattazione originale o significativa	3	
	Sufficientemente interessante	2	
	Limitata	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida, appropriata	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
Argomenti proposti al candidato dalla COMMISSIONE			
Conoscenza degli argomenti	Elevata	9	
	Buono	8	
	Media	7	
	Superficiale	3	
Applicazione e competenza	Riflette, sintetizza, esprime vantazioni	3	
	Propone elaborazioni e valutazioni	2	
	Evidenzia difficoltà	1	
Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	3	
	Solo a tratti	2	
	Evasivo, confuso	1	
Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte			
	Consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	2	
	Convincente solo a tratti	1	
	Incerta, superficiale	0	
		Totale:	

Data: _____

La Commissione: _____

Il Presidente: _____

ALLEGATO N. 4

RELAZIONE CANDIDATO CON DISABILITA'

Per ragioni di riservatezza le suddette relazioni sono state prodotte in formato cartaceo consultabili dalla Commissione d'Esame

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Religione cattolica o attività alternative	Maria Raffaella LANGIULLI	
Lingua e Letteratura Italiana	Maricla RUO	
Storia, Cittadinanza e Costituzione	Maricla RUO	
Geopedologia, Economia ed Estimo	Francesco CALDERONI	
Matematica	Francesco PINTO	
Topografia	Raffaele MANDOLINO	
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	Vito COLONNA	
Progettazione, Costruzioni e Impianti	Michele LOIUDICE	
Lingua Inglese	Maria Vincenza PICCIALLO	
Scienze Motorie e sportive	Nicola ERAMO	
Laboratorio Edile di Progettazione, Sicurezza, Estimo e Topografia	Antonio MANCINI	
Sostegno	Maria LAGONIGRO	

Altamura, 14 maggio 2018